

**DELEGAZIONE RAVENNATE A ROMA**

# «No ai voucher nel settore turismo è come legalizzare il precariato»

I sindacati chiedono un passo indietro al governo nel giorno della conversione del decreto dignità

**RAVENNA**

Tutti a Roma per dire no alla reintroduzione dei voucher nel turismo. Ci sarà anche la delegazione ravennate delle tre sigle sindacali questa mattina davanti a Montecitorio, per il presidio di protesta contro i “buoni lavoro”. La data non è stata scelta a caso, perché oggi in Parlamento verrà discussa la conversione in legge del Decreto dignità, la manovra di riforma sul mondo del lavoro voluta dal neo ministro del lavoro Luigi Di Maio.

«Vista l'importanza che il turismo riveste a Ravenna – spiega Gianluca Bagnolini, sindacalista della Fisascat Cisl Romagna – ci sembra giusto non far mancare il supporto del nostro territorio». Il tema è caldo, anzi bollente. Perché a Ravenna il settore occupa 32mila persone ogni anno. «E andare a reintrodurre un'assunzione di tipo precario come quella dei voucher – intervengono Bagnolini –, che non sono altro che una precarizzazione legalizzata, non farebbe altro che acuire i problemi in un settore già molto in difficoltà». Difficoltà che riguardano proprio il tema dei contratti di la-

voro e in particolare l'alto tasso di irregolarità che ancora oggi viene registrato su tutto il territorio.

Dal sindacato parlano di contratti che non rispecchiano in alcun modo le ore effettive di lavoro, di appalti fittizi e di mancato rispetto dei giorni di riposo.

«Tre fenomeni molto

presenti anche nel Ravennate e sui quali bisogna agire».

**La ricetta**

Secondo il sindacato in questo momento il turismo non ha bisogno di nuove o vecchie tipologie di contratti, «quelle previste dal contratto nazionale hanno tutta la flessibilità che serve» aggiunge il rappresentante della Cisl, quanto piuttosto di qualità e di un ripensamento totale dell'idea stessa di stagionalità. «Termine che secondo noi andrebbe del tutto abbandonato, iniziando a puntare seriamente sulla destagionalizzazione, che sarebbe la vera risposta contro la precarizzazione del lavoro». In una realtà come quella di Ravenna, dove il turismo è rappresentato dal mare ma anche dall'entroterra, vi sarebbero infatti tutti gli ingredienti per inizia-

re a pensare a un allungamento della stagione, «integrando i vari contesti – dice sempre Bagnolini – e allungando di conseguenza i contratti di lavoro». E invece «questo Governo punta sul Decreto dignità, che da una parte stringe sui contratti a tempo determinato e dall'altra prova a reintrodurre i voucher. Due strumenti in assoluto contrasto tra loro».

**Disoccupazione**

Questa mattina i sindacalisti chiederanno un'altra cosa al Governo, ossia un intervento urgente sulla nuova indennità di disoccupazione. «Per i lavoratori stagionali la Naspi – chiude Bagnolini – ha comportato un taglio del 40% del sostegno economico durante la fase di non occupazione. Se davvero vogliono sostenere i lavoratori partano da qui».

**32MILA**  
**I LAVORATORI**  
**INTERESSATI AL**  
**PROBLEMA NEL**  
**RAVENNATE**



Peso: 44%

**Un buono lavoro appena "comprato" in tabaccheria**



Peso:44%